



Redazione Musical Letteraria
Premio Lunezia 2019

SEZIONE «PREMI DI GENERE»

Premio Lunezia «Menzione speciale» 2019 a

TIROMANCINO

per il valore Musical Letterario del brano

«Il vento del sud»

Menzione Speciale ai Tiromancino di Federico Zampaglione per la rara capacità di coinvolgere l'ascoltatore in un film per immagini sonore e musica. Creazione di un artista "multimediale" che, grazie alla sua eclettica esperienza di regista, cantautore e scrittore, disegna soggetti di note per poi vestirli di raffinate melodie. Non è un caso se, ascoltando «Il vento del sud» si viaggia con l'anima e col corpo. È quasi tangibile il senso del percorso che, passando per i luoghi più intimi dell'essere umano, ci conduce in un altrove degno di una poesia canzone di altissimo livello. Così, un brano che si plasma a pelle su ritmi radiofonici riesce a non perdere, grazie a talento e purezza di suoni liberi da contaminazioni computerizzate, quell'essenza cantautorale che ben sposa musica e testi omaggiando la tradizione dell'arte orizzontale, perfetta fusione del valore musical letterario della canzone. Impronte che restano, tra le altre, sono quelle di passaggi come «Vento del sud, accarezza- ci / Portaci fuori dal mondo / Dove ci possa cullare / La leggerezza di un sogno / Ferma l'estate nel cielo, se puoi / Rubala al tempo soltanto per noi». Segmenti lirici che vibrano superando tempo e distanze. Un inno alla purezza, al valore delle emozioni semplici ma importanti. Il tutto, impreziosito da sfumature ritmiche degne della migliore pellicola e del più vivo dei sogni. L'ideale di un vissuto indelebile e di un domani auspicato che Tiromancino rilascia magistralmente servendosi della magia dell'atmosfera tropicale, del Sud appunto, echeggiante di nuovi colori ed inattesi orizzonti. Complice, il sound jamaicano che si fa notare tra note tutte artigianali ma di gran classe. Un brano, quindi, che celebra ampiamente i dettami della musical letteratura, matrimonio artistico tra spessore dei testi e raffinatezza del suono.

*Con la tua fronte sulla mia fronte,
con la tua bocca sulla mia bocca,
legati i nostri corpi all'amore che ci brucia,
lascia che il vento passi senza che possa portarmi via.*

*Lascia che il vento corra coronato di spuma,
che mi chiami e mi cerchi galoppando nell'ombra,
mentre, sommerso sotto i tuoi grandi occhi,
per questa notte sola riposerò, amore mio¹*

Analisi Musical-Letteraria di Selene Pascasi
(Giornalista, Paroliere, Autrice de Il Sole 24 Ore)

¹ Pablo Neruda, Il vento nell'isola